

veano la roba, la qual hora non hanno. Poichè, quando col campo stetano sul brexan, feno francesi tanti danni prometendo pagarli, che monta assà danari e *tamen* non hanno auto nulla, che pol ben andar in recompenso di la sopradita taja: *ita* che esso Proveditor dicendo queste raxon a ditti francesi, et loro instando esser pagati, *tandem* li fece dar ducati 500, et con questi si partino et non li veneno più a dimandar, zà do mexi niun è piú venuto, e per opinion sua tien che monsignor di Lutrech non s'incura piú, et cussi scorerà la cossa. Et lui Provedador li scrisse le raxon di brexani, et anche tien non voy far altro, perchè Barbon messe la taia et lui Lutrech non vol scuoderla, perchè tra loro si odiano.

Hor zonto domino Petro Marcello venuto capitano e provedador, lui si parti di Brexa et vene a Mantoa, dove, hessendo propinquo al campo mia 10, che è a Villafrancha, li parse andar a trovar il clarissimo Griti, et cussi andoe. E disse gran laude di ditto Griti e di la gran fatica l'ha, sichè tutta la terra li dia haver grande ubligatione. Et qui disse, tien francesi, zoè Lutrech, che desiderava si avesse Verona, e la causa non hanno voluto haver è stà perchè non voleno far amazar li soi, et dicono per asedio *omnino* l'averano.

Et a questo il Consejo di Pregadi mormorò asai, sapendo francesi hanno potuto aver Verona et non l'aver voluta tuor, perchè il re Christianissimo voria averla piú presta d'acordo per via dil Chatolico re che altramente.

Poi esso orator laudò Andrea Rosso, fo suo segretario a Milan, et è al presente a Milan, dicendo è experimentado et si pol sperar ogni bon servizio de lui. Poi ave cogitor Baldissera Spinelli fiol di Zuan scrivani a li Governadori, qual menoe con lui a Brexa et era li in Pregadi. Justa il solito, lo laudoe aversi ben portato. Poi disse « Serenissimo Principe, se in questa legation e provedaria di Brexa non ho fatto quello era mio debito, chiedo perdon, perchè la bona volontà è stata et sarà sempre in servir questo Illustrissimo Stado, et a Vostra Serenità et Vostre Excellentie mi raccomando.

Et venuto zoso, andato a sentar sul tribunal justa il consueto, il Principe lo laudò aversi ben portato; ma parlò pian per non aver voxe, che non fu inteso.

*A dì 7.* La matina in Colegio fo leto le sottoscripte letere.

99 *Di campo, dil provedador Griti, da Villafrancha, di 5, hore 4.* Come li spagnoli erano sub-

levati e in arme per voler amazar il capitano Maldonato, maxime do compagnie, et esso Provedador li fece venir apresso Villafrancha, dicendo voler farli la monstra, aziò non seguisse qualche inconveniente. Et cussi veneno sopra certe pradarie, et terminono pagar 8 capitani spagnoli con 200 fanti l'uno et Maldonato con 400, in tutto 2000, che pur è manco di l'altra paga. Scrive, pagà questi, vol ducati 7000, e li fanti francesi feva le monstre quali voleno ducati 8000. Scrive si mandi danari, e le letere di Lodovico di la Faitada di cambio averà li danari. Et ozi il Governador era impaurito et dubitò venir fuora. *Item*, come monsignor di Lutrech li havia dito, presente il Governador, aver auto letere dil Christianissimo lo solicitava aver Verona, non obstante si trati l'acordo, dicendo desiderava averla con ogni sua possa. Verona si tien ferma con zente afamata et non pagata, et per relation di persone assai usite fuora di la terra, si ha patir assai. *Item*, ave lettere dil Provedador di Salò, qual manda, zercha l'impresa di Ampho; ma tien non sia vero. Ben Babon andò con gran cuor et piú numero di fanti di quello scrisse; spera averà quel locho. *Item*, scrive, li fanti italiani nostri è zorni 50 et 60 non hanno auto danari, bisogna a compir la paga ducati 17 mila, ne ha *solum* 6000. Da Milan harà ducati 2300, è in camino; che se li manda de qui ducati 4000, harà di Bergamo ducati 1300, che sono tutto ducati 13 mila e 300, ma bisogna li francesi a pagarli ducati 9000, *licet* li thesorieri ozi dimandasse ducati 8000 con gran instantia. *Item*, à ricevuto nostre letere zercha far satisfar li danni a li villani di Zerè svalisoe il signor Troylo Pignatello. Scrive non si fa processi in questi casi, ma si exequisse etc., quasi *dicat* il provedador Gradenigo suo colega par voy far processo et punirli. Scrive, Lutrech ave di Franza la propria instrution, mandata etc.

*Dil Governador, fo letere di 5.* Zercha proveder di danari.

*Dil provedador Gradenigo, di 6.* Nulla da conto.

*Di Ingaltera, fono lecte letere di l'orator nostro, di . . . di Octubrio, drizate al Consejo di X,* qual erano in zifra. *Etiam* di Franza letere drizate al Consejo di X.

Da poi disnar, fo Consejo di X con la zonta, et 99\* scrissono in Franza.

*Item*, preseno conzar la parte di vender i molini di Mestre et i folli etc. *videlicet* non si possi far altri folli li apresso, ni tuorli l'aque di molini. Questo fu fato perchè chi vol comprar, et fo messi a